

che destinarono alle truppe acquarteramenti non degni di uomini, e tanto più di soldati, che portano la onorata divisa dell'esercito nostro. E poichè ho la parola, intendo manifestare all'onorevole ministro ed alla Camera un mio apprezzamento sincero, che sarà sicuramente da tutti condiviso. Il ministro ha rivolta ieri una meritata lode a coloro che in Puglia contribuirono alla pacificazione degli animi, turbati da pochi ambiziosi e da molti incoscienti. Mi consenta ora la Camera di rivolgere una parola di encomio e di ammirazione anche alle nostre truppe che sono laggiù. Non una, ma più volte, i conflitti di interesse sorti fra proprietari e lavoratori, e fra popolazioni di una Provincia ed altre popolazioni sono stati definiti con utilità di tutte le parti contendenti, mercè l'intervento degli ufficiali che comandavano i reparti. Ciò dimostra lo spirito di modernità e la rapida intuizione che hanno dei problemi attinenti al lavoro i nostri valorosi ufficiali, ciò prova il sentimento di equità e la gran calma del loro animo. Il contegno delle truppe è stato poi veramente ammirabile.

Onorevole ministro, è nobile consuetudine costante che si menzionino all'ordine del giorno dell'esercito ufficiali e truppe che si distinsero in conflitti sanguinosi; credo anche giusto che una parola di alta lode sia detta a favore delle truppe, che seppero mantenere un elevato contegno in momenti dolorosamente ineresciosi. Ovunque, i nostri soldati, col loro contegno sereno e fermo, sono riusciti ad evitare ogni conflitto, ogni doloroso incidente. Fu quella una incruenta vittoria, ma è sempre una nobile vittoria. Questa non è certamente l'ultima benemeranza del nostro esercito, il quale dimostra sempre più, non solo di avere coraggio in guerra, ma anche un gran valore civile (*Benissimo! Bravo!*)

**Giolitti, ministro dell'interno.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Non mancherò di esaminare la prima delle questioni sollevate dall'onorevole Maury, quella cioè dell'onere che si impone ai bilanci comunali per l'accasermamento delle truppe in servizio di pubblica sicurezza; vedrò se le norme che regolano quest'onere dei Comuni siano state osservate effettivamente in tutti i casi.

Riguardo alla seconda questione, mi informerò pure se qualche Comune abbia mancato a quel rispetto che è dovuto al-

l'esercito, alloggiando i soldati in locali non degni di uomini che portano l'uniforme dell'esercito italiano.

E finalmente io faccio all'onorevole Maury un vivo ringraziamento per le parole da lui dirette agli ufficiali ed ai soldati che andarono nelle provincie di Puglia per mantenere l'ordine pubblico. È un fatto che essi furono un vero elemento di pacificazione fra proprietari e contadini, e dimostrarono che il nostro esercito può servire alla politica liberale quanto qualunque altra istituzione del nostro Paese. (*Bravo! Bene! — Approvazioni.*)

**Presidente.** Rimane così approvato il capitolo 122.

**Capitolo 123.** Carabinieri richiamati o trattenuti sotto le armi in più della forza bilanciata, lire 1,000,000.

*Spese per l'amministrazione delle carceri.* —

**Capitolo 124.** Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articolo 1 e 5 della legge 10 febbraio 1898, n. 31), lire 712,000.

Su questo capitolo 124 ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Gaetano, ma lo prego di non ritornare sopra argomenti già esauriti.

**Falconi Gaetano.** Debbo rivolgere una preghiera all'onorevole ministro dell'interno, quella, cioè, di volersi interessare con benevolenza e con sollecitudine di mettere in atto la convenzione interceduta tra il Ministero dell'interno ed il comune di Fermo per la costruzione in quella città di un nuovo carcere.

L'onorevole ministro sa che il comune di Fermo ha fatto non lievi sacrifici per ottenere la costruzione di questo nuovo carcere: ha fornito l'area, ha assicurata l'acqua nella misura di cinquanta litri per ogni detenuto; ha dovuto pagare una notevole indennità ad un'altra Amministrazione locale per la cessione di un fabbricato; insomma, ha fatto del suo meglio perchè il nuovo fabbricato sorgesse nel più breve termine possibile.

Ora, dal momento che sono state tolte di mezzo tutte le maggiori difficoltà, prego l'onorevole ministro di voler sollecitare l'attuazione di quella convenzione, massime per ciò che si riferisce al compimento del progetto tecnico, che credo sia stato affidato all'ufficio del Genio civile di Ascoli-Piceno.

**Cerri.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cerri.** La stessa preghiera debbo rivolgere all'onorevole ministro dell'interno per